

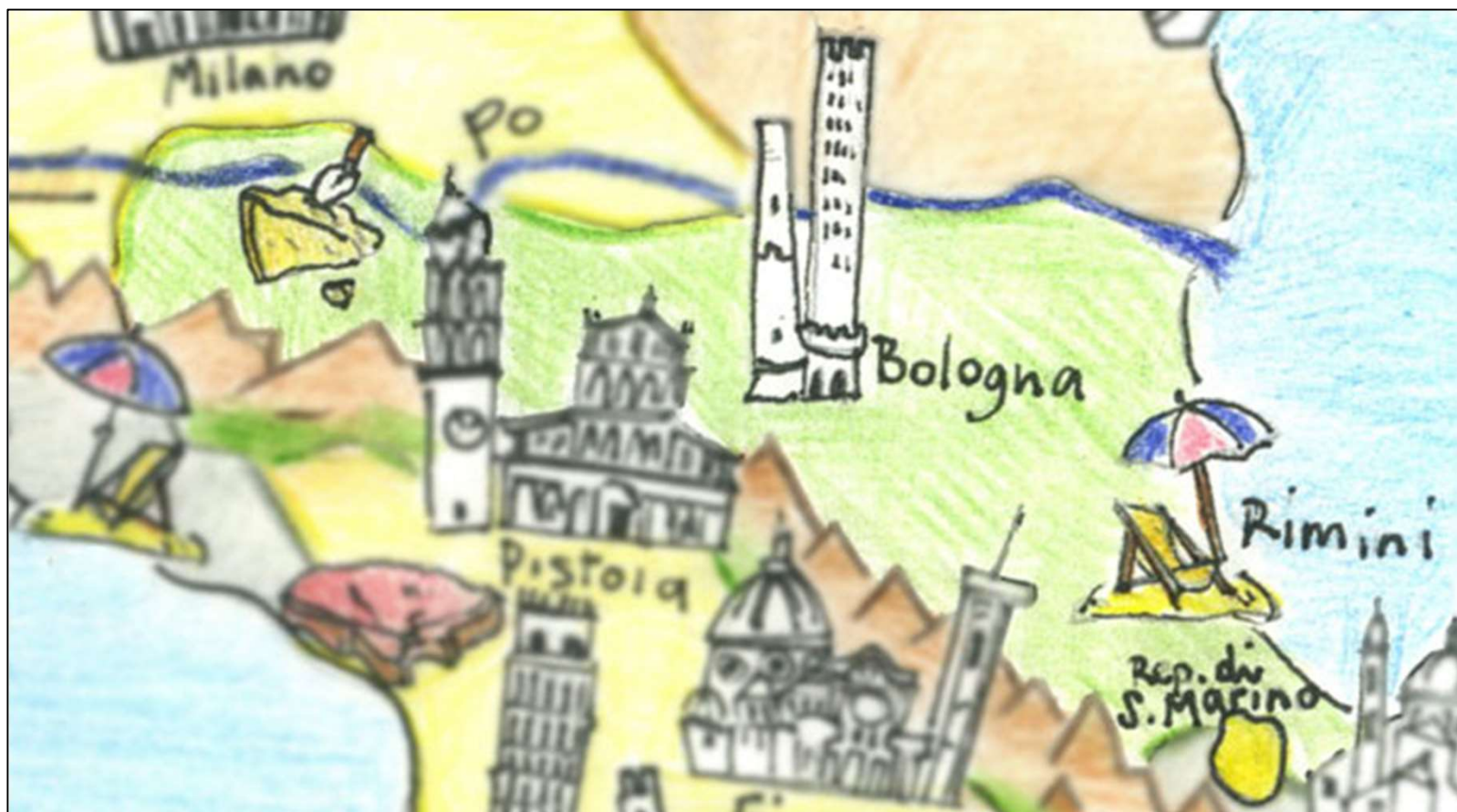


Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

IL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA PER LA CRESCITA DEL DOCENTE

Chiara Brescianini
Dirigente Tecnico
Dirigente Ufficio III
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

IL CONTESTO EMILIANO-ROMAGNOLO



Chi siamo?



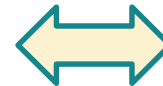
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

4 Uffici per funzione

- **Ufficio I** - Organico e contenzioso
- **Ufficio II** - Risorse finanziarie
- **Ufficio III** - Diritto allo studio, Istruzione non statale, Tecnologie per la didattica
- **Ufficio IV** - Ordinamenti Scolastici

9 Uffici di Ambito Territoriale (ex Provveditorati)

- | | |
|-----------------|---------------|
| • Bologna | Ferrara |
| • Forlì-Cesena* | Modena |
| • Parma** | Piacenza** |
| • Ravenna | Reggio Emilia |
| • Rimini* | |



Istituzioni Scolastiche autonome



Le istituzioni scolastiche a.s. 2021/2022

Nell'anno scolastico 2021/2022 sono attive **534 istituzioni scolastiche statali**

<i>Provincia</i>	<i>Istituzioni Scolastiche</i>	<i>Istituzioni scolastiche normodimensionate ai sensi dell'art.1 comma 978 L.178/2020</i>	<i>Istituzioni scolastiche sottodimensionate</i>	<i>CPIA</i>	<i>Totale</i>
Bologna	108	1	0	3	112
Ferrara	39	0	0	1	40
Forli-Cesena	53	1	0	1	55
Modena	83	3	1	1	88
Parma	52	2	0	1	55
Piacenza	33	0	0	1	34
Ravenna	43	0	0	1	44
Reggio Emilia	61	2	2	2	67
Rimini	36	1	1	1	39
<i>Totale</i>	508	10	4	12	534

referimenti al link <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>



La popolazione scolastica

Nell'anno scolastico 2021/2022 nelle scuole statali dell'Emilia-Romagna sono accolti complessivamente **544.610 studenti, di cui 19.996 con disabilità certificata** ai sensi della legge 104/92, con la seguente distribuzione per provincia:

A.s. 2021/22

<i>Provincia</i>	<i>Alunni</i>	<i>di cui Alunni con handicap</i>
Bologna	115.597	4.147
Ferrara	38.397	1.697
Forlì-Cesena	52.380	1.416
Modena	94.589	3.554
Parma	54.910	1.836
Piacenza	35.804	1.283
Ravenna	46.254	1.764
Reggio Emilia	64.782	2.742
Rimini	41.897	1.557
<i>Totale</i>	<i>544.610</i>	<i>19.996</i>

riferimenti al link <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>



Le caratteristiche della popolazione scolastica in Emilia-Romagna a.s. 2021/2022

Dei complessivi 544.610 studenti accolti nelle istituzioni scolastiche statali, la maggior percentuale è rappresentata da studenti di scuola secondaria di II grado (36,9%), seguiti dagli alunni di scuola primaria (32,4%)

Tabella 2 – Totale alunni per grado di scuola. SCUOLA STATALE. Emilia-Romagna. A.s. 2021/22.

<i>Provincia</i>	<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>	<i>Scuola secondaria di II grado</i>	<i>Totale alunni</i>
Bologna	11.392	39.060	25.054	40.091	115.597
Ferrara	2.709	11.655	8.325	15.708	38.397
Forlì-Cesena	5.361	16.252	10.920	19.847	52.380
Modena	8.891	29.376	20.050	36.272	94.589
Parma	4.294	17.939	11.555	21.122	54.910
Piacenza	4.193	11.503	7.669	12.439	35.804
Ravenna	4.151	14.872	10.459	16.772	46.254
Reggio Emilia	3.255	22.816	15.534	23.177	64.782
Rimini	3.538	13.246	9.446	15.667	41.897
Totale	47.784	176.719	119.012	201.095	544.610

Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 13/09/2021) per l'a.s. 2021/22.

riferimenti al link <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>



Gli studenti con disabilità...

Dei complessivi 19.996 studenti con disabilità accolti nelle istituzioni scolastiche statali, **la maggior percentuale è rappresentata da alunni di scuola primaria (37,6%), seguiti dagli studenti di scuola secondaria di II grado (33,7%)**

Tabella 3 - Totale alunni con handicap per grado di scuola. SCUOLA STATALE. Emilia-Romagna. A.s. 2021/22.

<i>Provincia</i>	<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>	<i>Scuola secondaria di II grado</i>	<i>Totale alunni</i>
Bologna	189	1.483	1.062	1.413	4.147
Ferrara	70	566	434	627	1.697
Forli-Cesena	92	528	358	438	1.416
Modena	184	1.313	908	1.149	3.554
Parma	111	635	462	628	1.836
Piacenza	101	470	324	388	1.283
Ravenna	105	648	414	597	1.764
Reggio Emilia	52	1.044	741	905	2.742
Rimini	91	652	374	440	1.557
Totale	995	7.339	5.077	6.585	19.996

Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 13/09/2021) per l'a.s. 2021/22.

riferimenti al link <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>



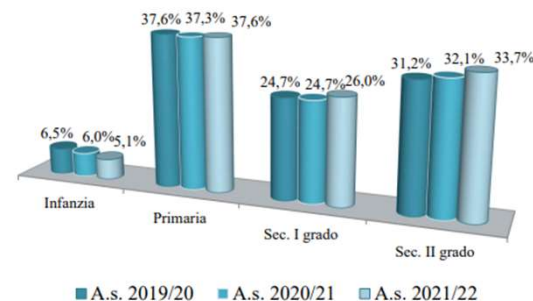
Studenti e studenti disabili: dati a confronto

Esaminando i dati generali della popolazione scolastica accolta nelle istituzioni scolastiche statali nel triennio 2019/20-2021/22 si rileva che:

- la **popolazione scolastica complessiva è passata da 547.152 a 544.610 studenti (-2.542 unità), con una riduzione percentuale dello 0,46%**;
- il **numero di studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 è passato da 19.528 studenti disabili nell'anno scolastico 2020/2021 a 19.996 nel corrente anno scolastico (+ 468 unità), con un incremento percentuale pari al 2,40%**;
- nel **triennio** la percentuale di alunni con disabilità sul totale degli alunni disabili a livello regionale evidenzia un **calo nella scuola dell'infanzia**, una **sostanziale stabilità nella scuola primaria** e un **incremento nella scuola secondaria di I e II grado**.

Grafico 2 – Percentuale alunni con handicap sul totale alunni con handicap regionale, per grado di scuola. Scuola STATALE. Emilia-Romagna. Aa. ss. 2019/20 – 2020/21 – 2021/22.

Alunni con handicap per grado - scuola statale
confronto nel triennio a.s. 2019/20 - a.s. 2021/22



Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 13/09/2021) per l'a.s. 2021/22; organico di fatto (dati definitivi) per gli aa.ss. 2019/20 e 2020/21.

riferimenti al link <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>

Il personale della scuola statale

Nel corrente anno scolastico 2021/2022 sono stati assegnati alle istituzioni scolastiche statali dell'Emilia-Romagna

- **58.537 posti docente** di cui:
 - *47.155 posti comuni*
 - *11.382 posti di sostegno*
- **15.706 posti di personale ATA**



La distribuzione per provincia del personale docente

Tabella 1 - Posti COMUNI e di SOSTEGNO del personale docente in Organico dell'autonomia, Emilia-Romagna. SCUOLA STATALE. A.s. 2021/22

<i>Provincia</i>	<i>Posti Comuni[1]</i>	<i>Posti di sostegno[2]</i>	<i>Posti di sostegno in deroga</i>	<i>Totale</i>
Bologna	10.222	1.367	890	12.479
Ferrara	3.430	526	415	4.371
Forlì	4.427	445	367	5.239
Modena	8.276	1.137	942	10.355
Parma	4.588	571	426	5.585
Piacenza	3.177	391	372	3.940
Ravenna	3.927	537	470	4.934
Reggio Emilia	5.643	875	741	7.259
Rimini	3.465	472	438	4.375
<i>Totale</i>	<i>47.155</i>	<i>6.321</i>	<i>5.061</i>	<i>58.537</i>

Fonte dati: Decreti prot. n. 320 del 16/06/2021 e prot. n. 443 del 29/07/2021 dell'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna.

[1] Comprensivi di posti derivanti da spezzoni

[2] Non comprensivi di deroghe

riferimenti al link <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>



IL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA A.S. 2021/2022



I DOCENTI IN PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA NELL'A.S. 2021/2022

- Sintesi dei dati acquisiti mediante rilevazione USR-ER aggiornati all'8.11.2021

(rif. [nota USR-ER 11 ottobre 2021, prot. 23460](#))

Provincia	N. docenti
Bologna	1.030
Ferrara	337
Forlì-Cesena	411
Modena	934
Parma	496
Piacenza	280
Ravenna	383
Reggio Emilia	520
Rimini	336
Totale	4.727

PER AMBITO TERRITORIALE

Ambito Territoriale	Scuola polo per la formazione	n. docenti
RE01 - REGGIO EMILIA E LIMITROFI	IIS "GALVANI – IODI"	295
RE02 - BASSA REGGIANA	IC GUALTIERI	128
RE03 - PEDEMONTANA E MONTANA	IIS "CATTANEO-DALL'AGLIO"	97



PER GRADO DI SCUOLA

Grado di scuola	n. docenti
Scuola dell'infanzia	211
Scuola primaria	1311
Scuola secondaria di I grado	1277
Scuola secondaria di II grado	1927
<i>Totale</i>	4.727

Si registra la prevalenza di docenti di scuola secondaria di I e II grado, il cui numero complessivo rappresenta circa il 68% dei docenti in formazione.

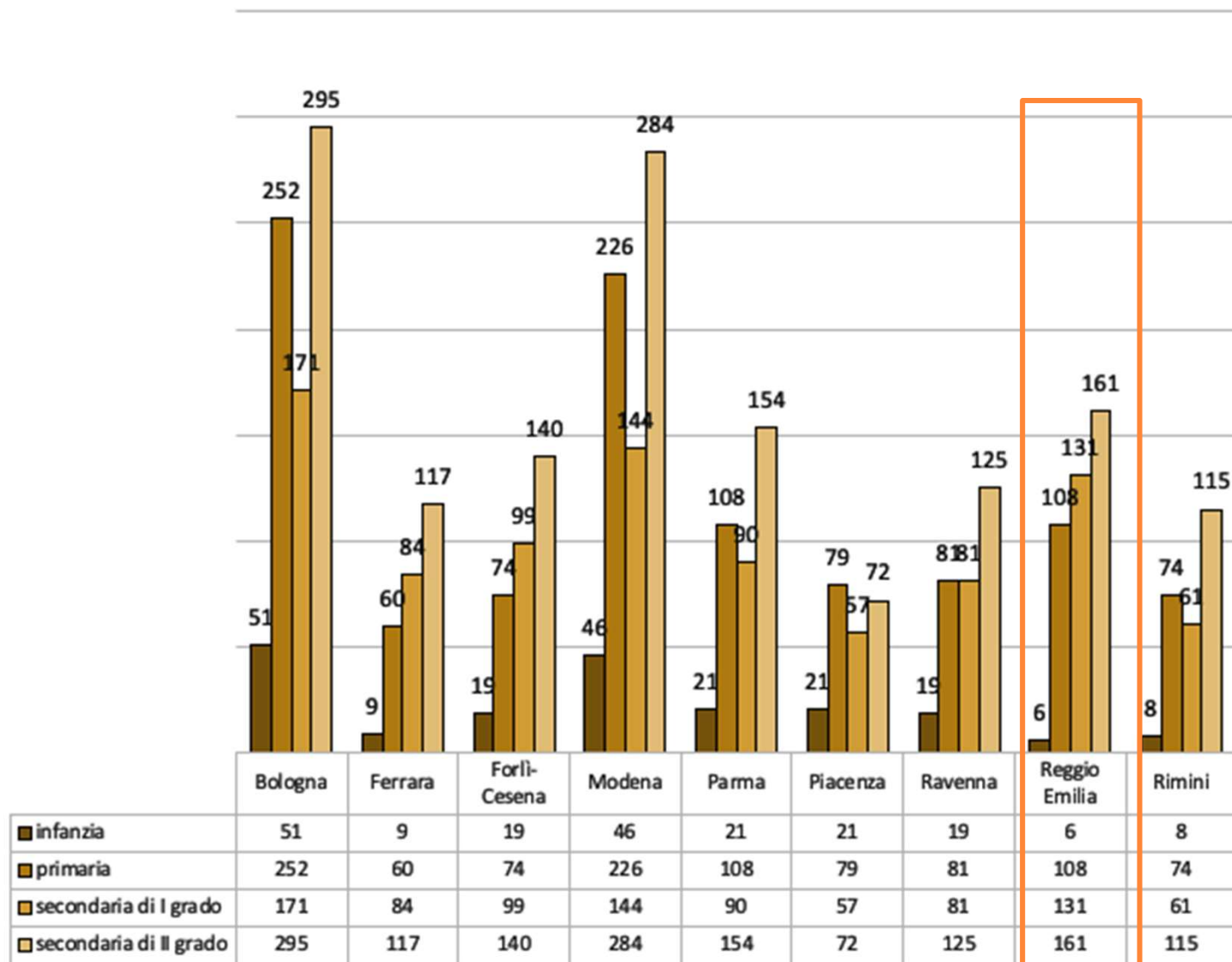


...E PER TIPOLOGIA DI POSTO

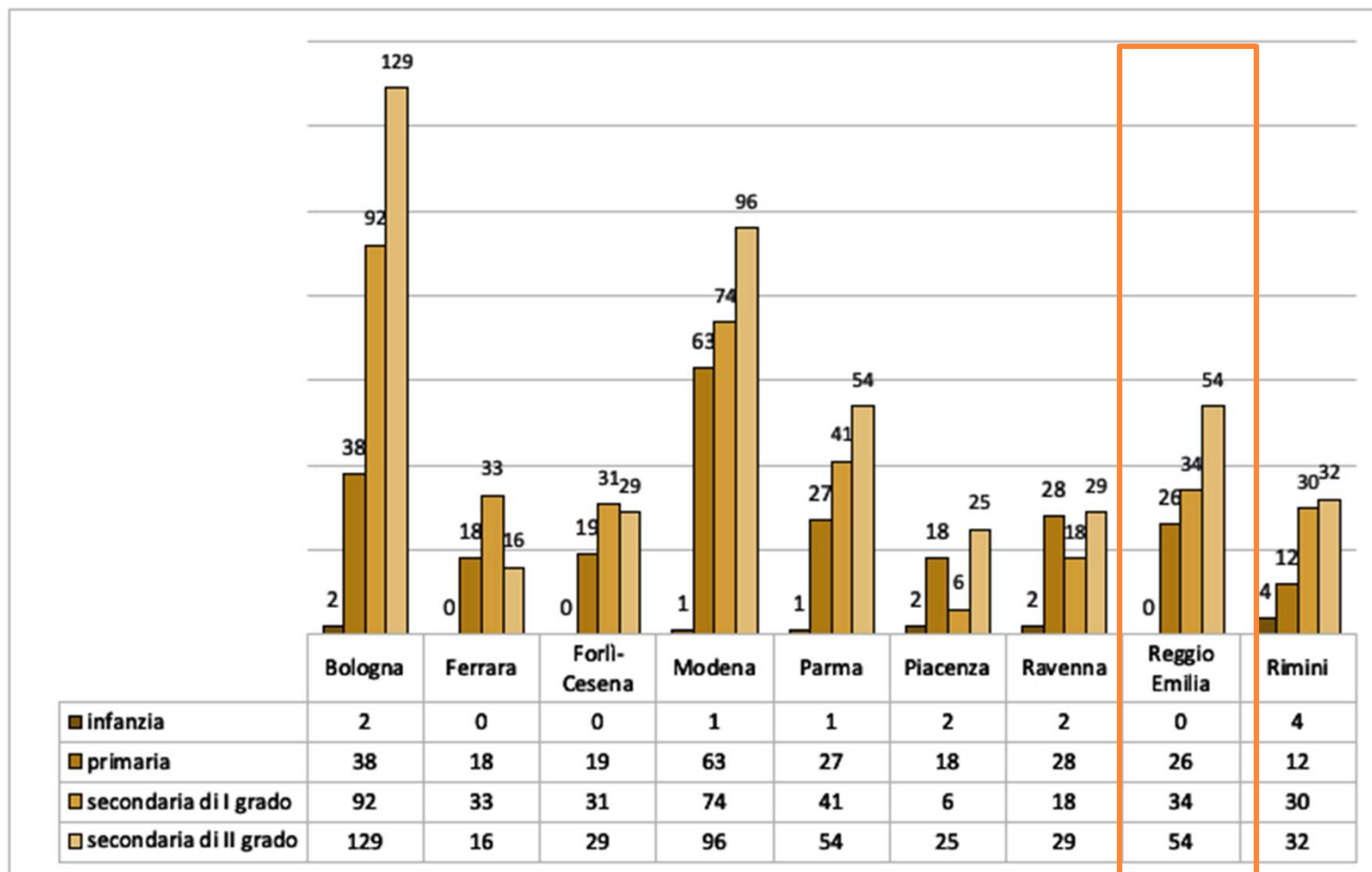
Provincia	infanzia		primaria		secondaria di I grado		secondaria di II grado	
	<i>comune</i>	<i>sostegno</i>	<i>comune</i>	<i>sostegno</i>	<i>comune</i>	<i>sostegno</i>	<i>comune</i>	<i>sostegno</i>
Bologna	51	2	252	38	171	92	295	129
Ferrara	9	0	60	18	84	33	117	16
Forlì-Cesena	19	0	74	19	99	31	140	29
Modena	46	1	226	63	144	74	284	96
Parma	21	1	108	27	90	41	154	54
Piacenza	21	2	79	18	57	6	72	25
Ravenna	19	2	81	28	81	18	125	29
Reggio Emilia	6	0	108	26	131	34	161	54
Rimini	8	4	74	12	61	30	115	32



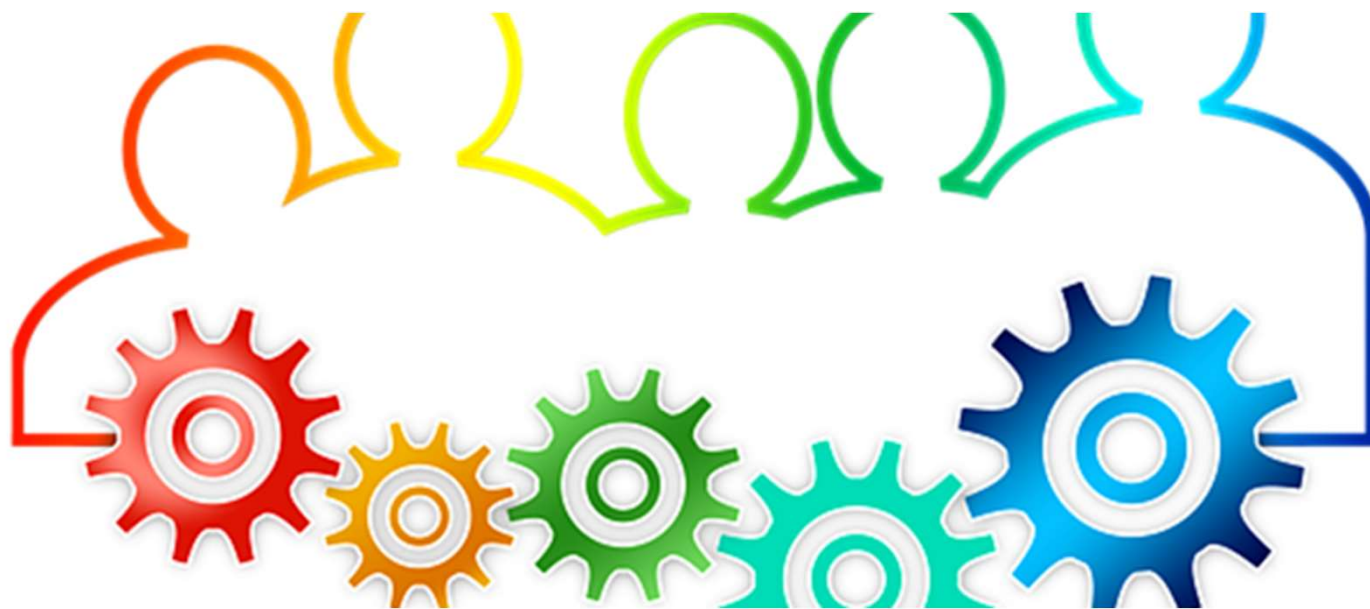
I DOCENTI DI POSTO COMUNE



I DOCENTI DI SOSTEGNO



UN MODELLO CHE FUNZIONA?



LA RICONFERMA DEL MODELLO FORMATIVO...

- Il Ministero dell'Istruzione, con nota AOODGPER 4 ottobre 2021, prot. 30345, ha confermato anche per il corrente anno scolastico il modello formativo introdotto con il Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850.
- La struttura: **50 ore di formazione** così strutturate

INCONTRI PROPEDEUTICI E DI RESTITUZIONE FINALE	6 ORE COMPLESSIVE
LABORATORI FORMATIVI/VISITE A SCUOLE INNOVATIVE	12 ORE
<i>PEER TO PEER</i>	12 ORE
FORMAZIONE <i>ON LINE</i>	20 ORE

COM'È ANDATA LO SCORSO ANNO SCOLASTICO?



UN RAPIDO SGUARDO ALL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

- **1.717** sono i docenti che hanno svolto il periodo di formazione e prova, censiti dagli Uffici di Ambito Territoriale (ottobre 2020)
- A questi docenti è stato proposto un questionario di **analisi dei bisogni formativi**
- **1.210** sono i docenti in prova e formazione che hanno compilato il questionario



IN CHE MISURA L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROPOSTA È RISULTATA UTILE AI FINI DEL SUO INSERIMENTO NEL NUOVO AMBIENTE DI LAVORO?

Quesito 5)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	9	0,7%
2	29	2,4%
3	263	21,7%
4	521	43,1%
Molto 5	388	32,1%
<i>Totale</i>	<i>1.210</i>	<i>100,0%</i>



I CONTENUTI E I METODI DI PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE IN PRESENZA, IN PARTICOLARE LE ESPERIENZE DEI LABORATORI, SECONDO IL SUO PARERE, SONO APPLICABILI NEL SUO CONTESTO ORGANIZZATIVO, DIDATTICO, METODOLOGICO?

Quesito 6)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	6	0,5%
2	29	2,4%
3	213	17,6%
4	546	45,1%
Molto 5	416	34,4%
<i>Totale</i>	<i>1.210</i>	<i>100,0%</i>



I DOCENTI/RELATORI INCONTRATI DURANTE LE ATTIVITÀ FORMATIVE HANNO SUSCITATO INTERESSE E COINVOLGIMENTO VERSO I TEMI TRATTATI?

Quesito 7)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	2	0,2%
2	15	1,2%
3	166	13,7%
4	460	38,0%
Molto 5	567	46,9%
<i>Totale</i>	1.210	100,0%

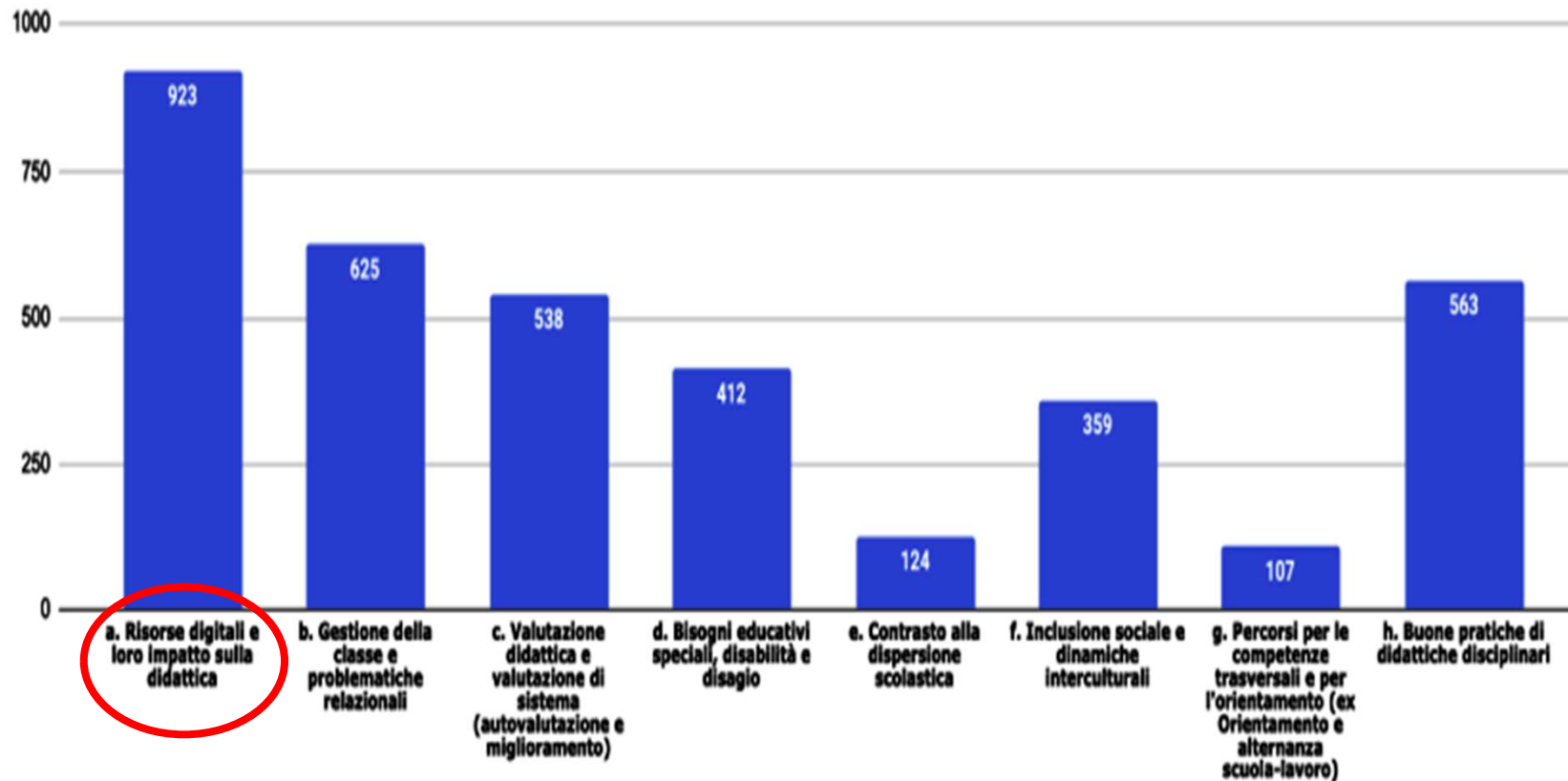


I DOCENTI/FORMATORI INCONTRATI DURANTE I LABORATORI, RISPETTO ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE, COMPLESSIVAMENTE HANNO RISPOSTO ALLE SUE ASPETTATIVE?

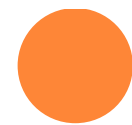
Quesito 8)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	4	0,3%
2	26	2,1%
3	187	15,5%
4	494	40,8%
Molto 5	499	41,2%
<i>Totale</i>	<i>1.210</i>	<i>100,0%</i>



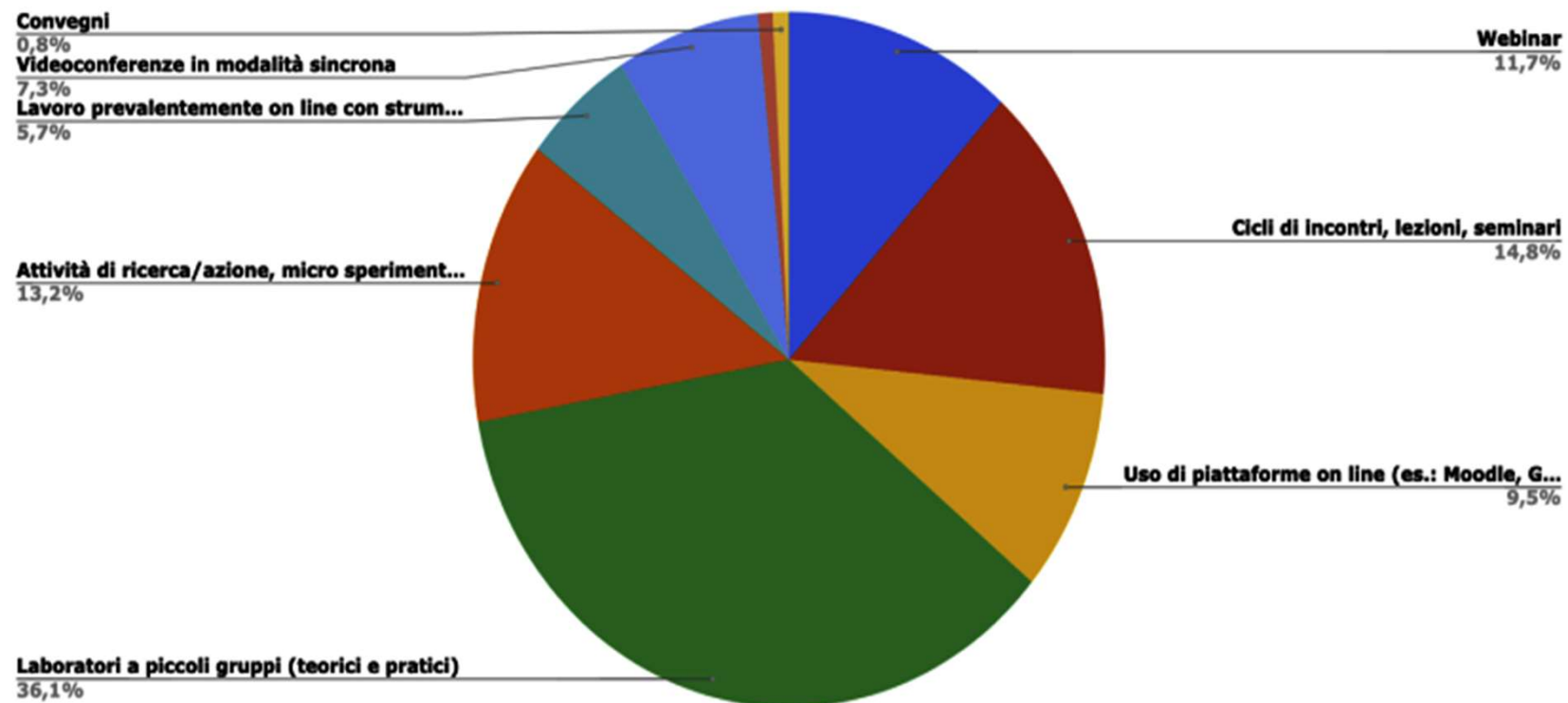
QUALI AREE TEMATICHE HA APPROFONDITO DI PIÙ DURANTE LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CONNESSE AL PERIODO DI PROVA E FORMAZIONE?



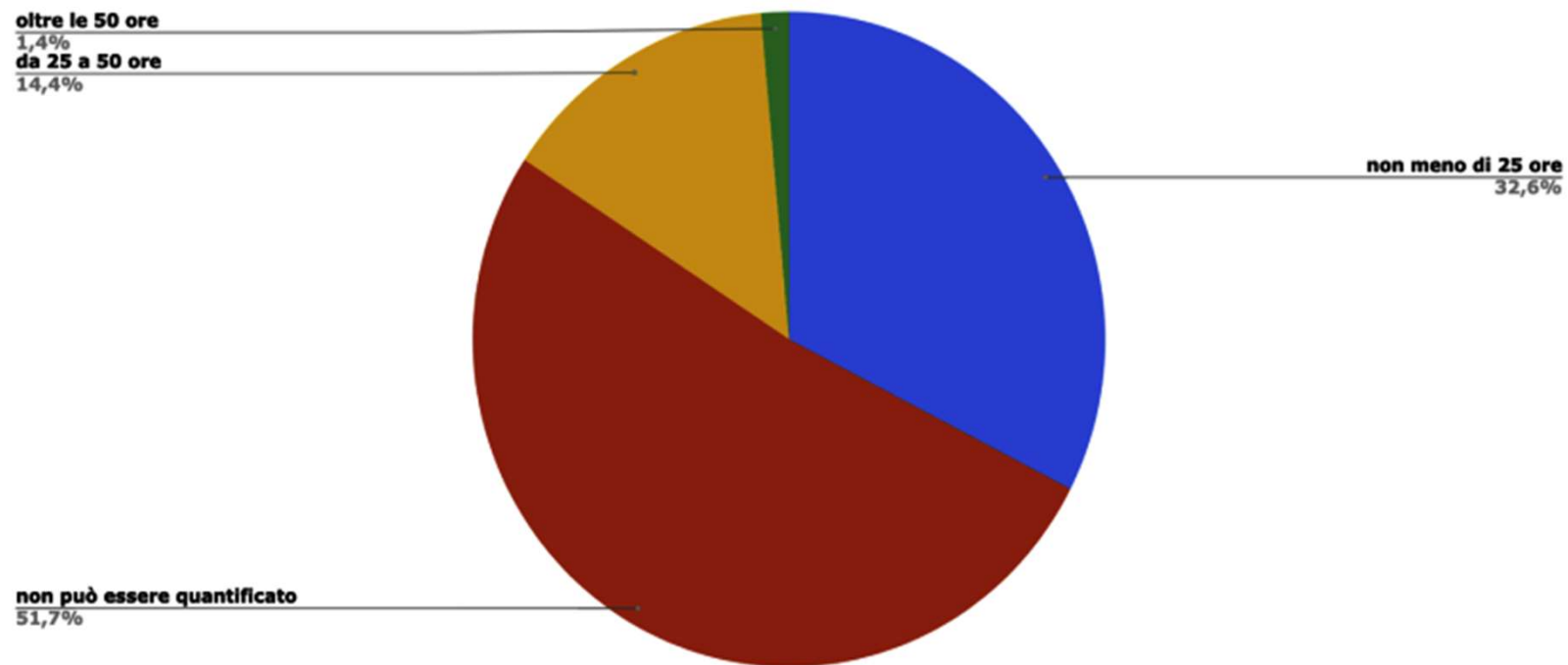
QUALI CAMPI DI ESPERIENZA/AREA DISCIPLINARE/DISCIPLINA APPROFONDIRE DESIDERA



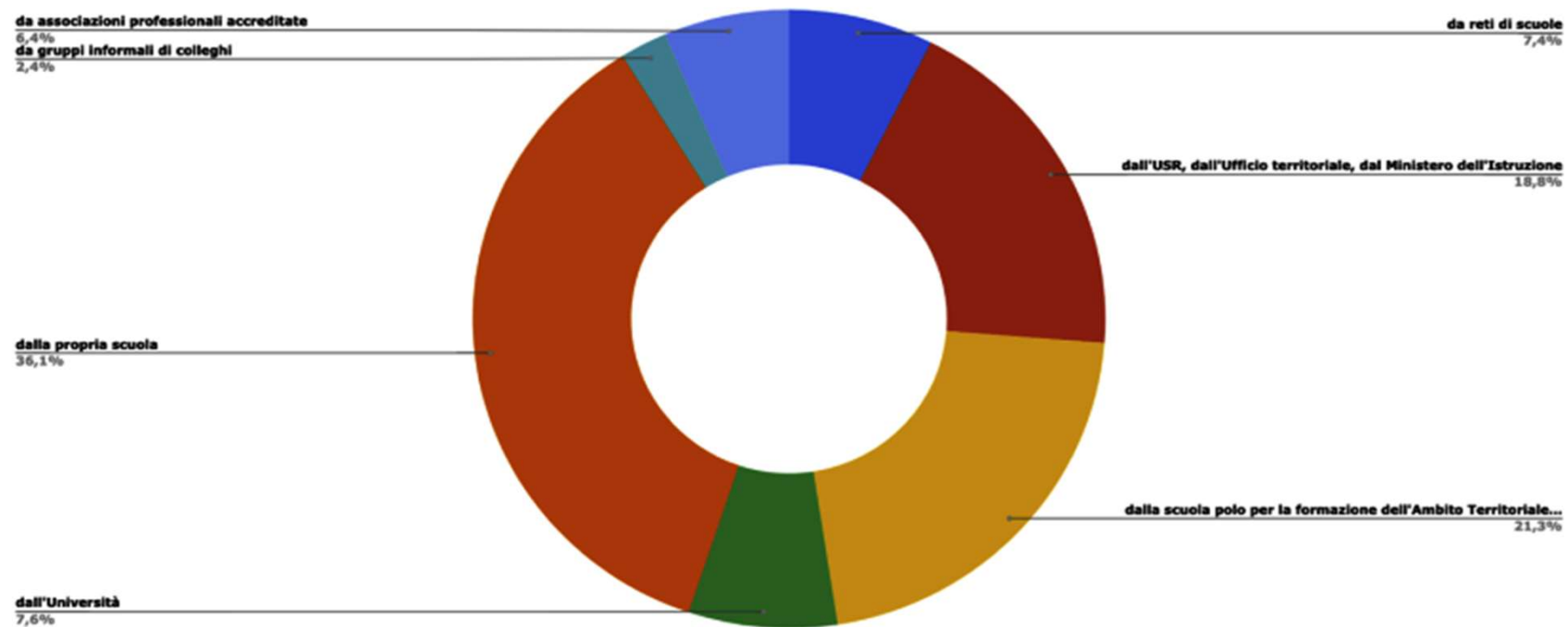
LA FORMAZIONE EFFICACE...



... E IL TEMPO DELLA FORMAZIONE



LA FORMAZIONE: ORGANIZZATA DA CHI?



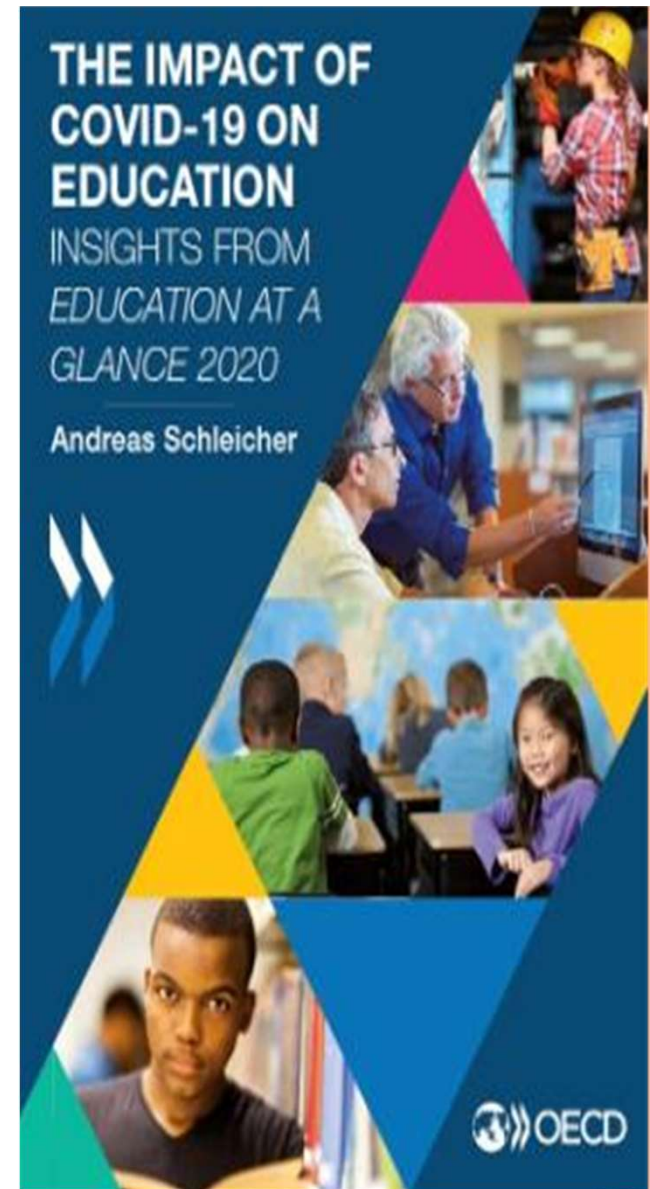
IN SINTESI...

- **Il giudizio espresso dai docenti in periodo di formazione e prova nell'anno scolastico 2020/2021 che hanno partecipato al monitoraggio è, in generale, positivo**, sia per ciò che concerne la rispondenza delle attività formative svolte rispetto ai bisogni formativi percepiti (76,3% dei docenti che hanno partecipato alla rilevazione) sia in relazione all'utilità dell'attività di formazione ai fini dell'inserimento nel nuovo contesto di lavoro (poco più del 75% dei docenti che hanno partecipato al monitoraggio).
- **I laboratori hanno ampiamente soddisfatto le aspettative degli insegnanti**, una percentuale significativa dei quali (79% dei docenti che hanno aderito alla rilevazione) ha dichiarato di aver recepito spunti e strumenti trasferibili negli specifici contesti scolastici.
- **Positiva risulta essere anche l'opinione espressa sui docenti/relatori conduttori dei laboratori formativi**, che a parere dell'85% dei docenti intervistati hanno saputo suscitare interesse e coinvolgimento verso i temi trattati e che hanno risposto alle aspettative per l'82% degli insegnanti che hanno partecipato alla rilevazione

IL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA AL TEMPO DEL COVID-19



**L'impatto del COVID
sull'educazione
Insights from education
at a glance 2020**



<https://www.oecd.org/education/the-impact-of-covid-19-on-education-insights-education-at-a-glance-2020.pdf>

Some countries have introduced short-term support measures:

Supply of digital learning devices



Financial support to students and schools



Funds for safety and cleaning equipment



THE CRISIS HAS AFFECTED:



continuity of learning



safety and legal status of international students



students' perception of the value of studying abroad for their degree

Online platforms were used in nearly all OECD and partner countries. These tools included:



Educational content for exploring if desired



Real-time lessons on virtual meeting platforms



Online support services for parents and students



Self-paced formalised lessons

Teachers are also not relying heavily on distance learning for their own development**

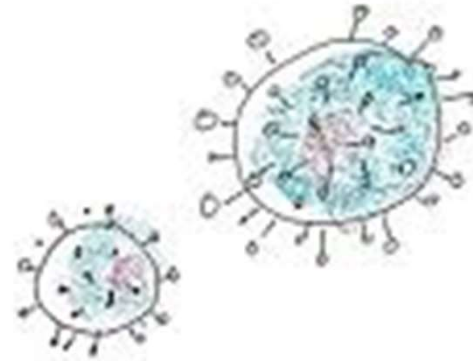


36% reported participating in online courses or seminars

More than **2x** as many reported participating in courses or seminars in person



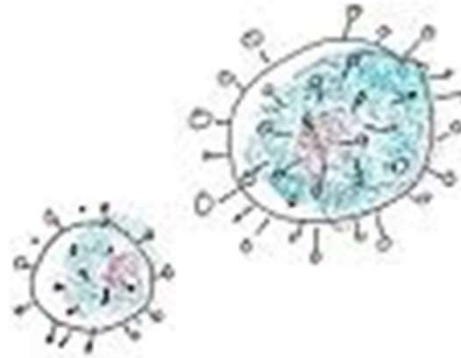
Corona
vs
Teaching?



**Didattica a distanza in situazioni di
emergenza**

Corona Teaching definizione di Luz
Montero, direttrice dell'Università
Cattolica del Cile, processo di "*trasformare
i corsi tradizionali in corsi virtuali, ma
senza cambiare il programma o la
metodologia*".

Corona
vs
Teaching?



3 consigli utili

- 1) familiarizzare con le risorse disponibili**
- 2) adattare le lezioni (più corto è meglio è!)**
- 3) comunicare con gli studenti**

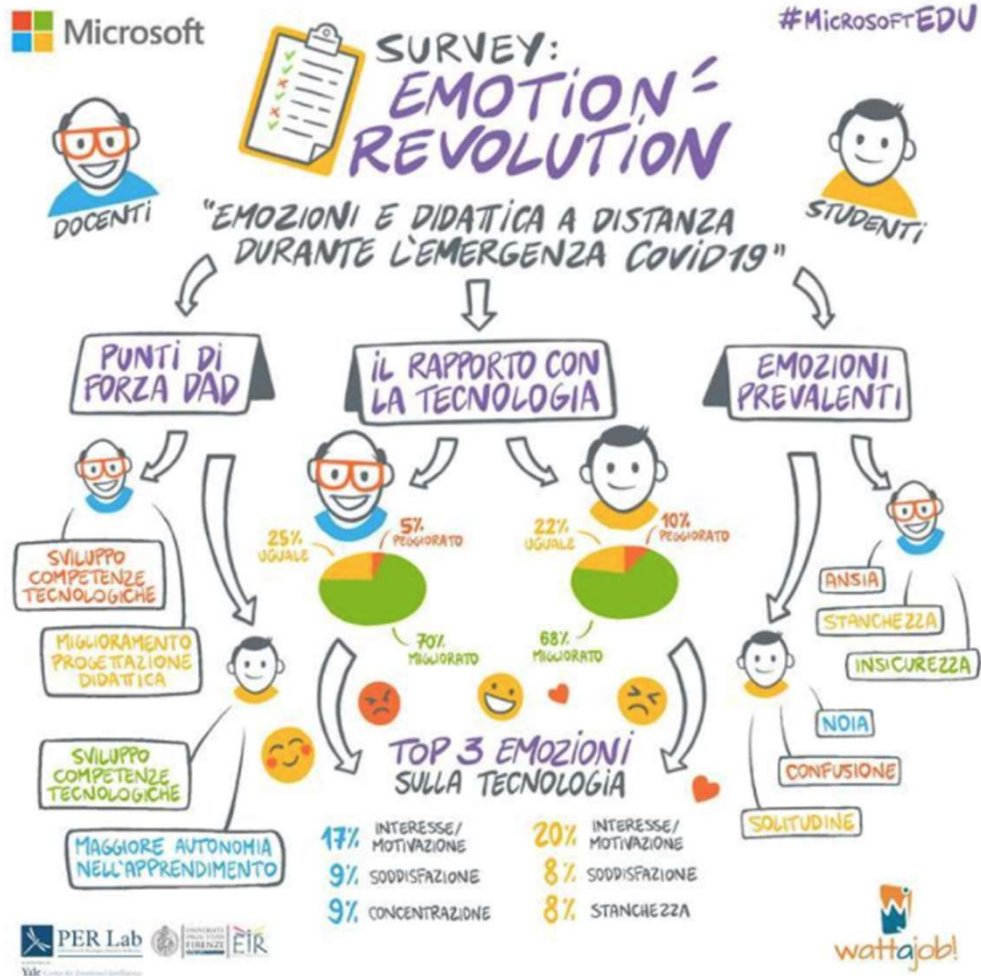
<https://www.compilatio.net/it/blog/insegnamento-ai-tempi-del-covid>

<https://www.iesalc.unesco.org/en/2020/07/06/corona-teaching-syndrome-or-a-new-opportunity-for-reflection-i-ii/>

1) La riflessione sull'impatto del COVID-19 su docenti e studenti

- Quali le nuove modalità comunicative e relazionali fra docenti, studenti e famiglie, in epoca di distanziamento fisico?
- Quali le nuove competenze della professionalità del docente nella gestione della classe, in mancanza degli aspetti comunicativi di prossimità (sguardo, mimica, corporeità, ecc.)?
- Come ridefinire le modalità di gestione del tempo/dei tempi di apprendimento e dello spazio/spazi?
- Quale il rapporto fra vita reale e vita virtuale?
- Quali sono le conseguenze dell'isolamento prolungato negli studenti?





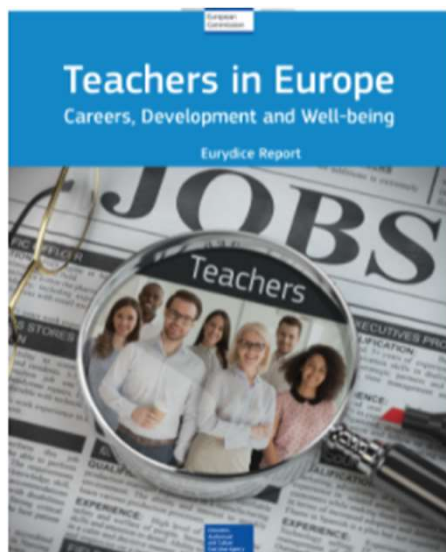
- *il vissuto emotivo dei docenti nel fare scuola al tempo del COVID-19 è spesso connotato da **ansia, stanchezza e insicurezza;***
- *altra importante fonte di stress per i docenti è **l'incertezza verso l'organizzazione scolastica futura,** seguita dal raggiungimento del **work-life balance (15%)** e dalla **gestione dei carichi di lavoro (13%)***



“Attrezzarsi” con la formazione

- **necessità di intraprendere azioni formative che guidino verso una ripresa “consapevole” delle attività didattiche**
- **prepararsi alle nuove necessità degli studenti**
- **proporsi come docenti professionalmente attrezzati e consci della sfida del far scuola ai tempi del COVID-19**
- **mantenere uno sguardo ampio su quanto sta avvenendo nei vari sistemi scolastici europei (ad esempio con comparazioni e confronti con quanto riportato nella Banca Dati Eurydice)**
<https://eurydice.indire.it/>





<https://eurydice.indire.it/pubblicazioni/teachers-in-europe-careers-development-and-well-being/>

Formazione iniziale e fase di avvio alla professione

- Per quanto riguarda l'accesso alla professione docente, per la maggioranza dei paesi europei, **sono necessari tre requisiti**: una qualifica minima equivalente alla **laurea magistrale**, una **formazione professionale** e, in alcuni casi, un periodo di **tirocinio**.
- La **percentuale di formazione professionale** è estremamente varia e passa dal 50% della durata totale della formazione iniziale nel Belgio francese, Irlanda e Malta, a **un 8% in Italia e Montenegro**.
- Mentre il 70% circa di tutti gli insegnanti europei ha usufruito di una formazione su contenuti disciplinari, pedagogia generale/disciplinare e pratica in classe, in **Spagna, Francia e Italia si scende sotto il 60%**.

Benessere

- Una **media europea del 46,8%** degli insegnanti riferisce **stress da lavoro correlato**. La **media scende in Italia**, con una percentuale di docenti che dichiara di essere stressato per il 28,9% “abbastanza” e per il 5,9% “molto”.
- **Gli elementi che contribuiscono a ridurre il livello di stress sono il clima collaborativo del luogo di lavoro e la sicurezza nella gestione del comportamento e nella motivazione degli studenti.**

Quali le aree di formazione?

1) Tecnologia didattica in presenza e didattica di prossimità

5 piste di lavoro strategiche per la formazione

1. aspetti organizzativi, di sistema e di sostenibilità delle possibili soluzioni tecnologiche
2. armonizzazione delle modalità “tecniche” eterogenee in termini di ricorso a piattaforme, app, strumentazioni
3. potenziamento delle singole pratiche di base per una didattica digitale accessibile e sostenibile: condivisioni, identità digitali, uso delle piattaforme, la conoscenza delle principali app, alfabetizzazione strumentale,...;
4. tecnologie per l’inclusione in senso lato: degli alunni con disabilità, con Disturbo Specifico di Apprendimento, con cittadinanza non italiana, in situazioni particolari, in povertà materiale e/o culturale,...;
5. privacy e uso corretto e consapevole della rete, con riferimento ai rischi per la salute e per l’individuo (dal *cyberbullismo*, alle frodi on line, alla navigazione su siti non adatti, ecc.) e all’uso/abuso dei *social media*.

Ripensare la didattica ai tempi di COVID-19

Quali le aree di formazione?

2) Approfondire la riflessione sulla didattica

La didattica sperimentata in emergenza COVID-19 potrà divenire il “punto di partenza” per realizzare un nuovo approccio incentrato su

- superare l'attenzione esclusiva alle conoscenze e ai contenuti (“*Meglio una testa ben fatta che una testa ben piena*”, Edgar Morin)
- favorire negli studenti lo sviluppo di competenze per la vita (*life skill*): competenze civiche, tecnologiche e comunicative con una forte responsabilizzazione e richiesta di autonomia e resilienza da parte degli studenti;
- far sperimentare “compiti autentici di realtà”: inviare immagini e documenti, rispondere a e-mail attraverso registri linguistici diversi in relazione ai destinatari, attivare forme di meet con piattaforme, gestire i toni e le modalità comunicative

Quali le aree di formazione?

3) Lavorare sulla progettazione

- adottare **modalità di progettazione didattica** che abbraccino il necessario **superamento del c.d. “programma effettivamente svolto”**, definendo finalità, obiettivi e contenuti “prioritari”
- **apprendimento insieme**: ridefinizione del gruppo di apprendimento, non più e non sempre coincidente con l’unità “classe”
- **approfondimenti sulle metodologie didattiche** → cooperative learning, flipped classroom, didattica open air, ecc...
- **attività di esplorazione del contesto e dell’ambiente** con modalità blended
- **azioni didattiche per la personalizzazione, l’individualizzazione e la differenziazione** degli studenti con disabilità e con ogni tipo di bisogno educativo speciale



Quali le aree di formazione?

4) Lavorare sulla valutazione

- **rivedere la valutazione sia in chiave formativa che sommativa**, ridefinendone i criteri, superando il solo voto numerico come chiave di lettura dell'andamento dello studente, ma non in grado di evidenziare sfumature e differenze e di esprimere la complessità dei processi di apprendimento;
- **lavorare sul carattere incoraggiante e motivante della valutazione come feedback** e modalità per accompagnare e sostenere il processo di apprendimento e di autovalutazione da parte degli studenti



Quali le aree di formazione?

5) Scegliere e variare le attività

- **scegliere attività e consegne che sviluppino autonomie di studio e di ricerca e che creino “attesa”, desiderio di confronto e di restituzione ai docenti e al gruppo dei pari;**
- **distribuire il “carico” delle attività didattiche (time management) e definire anche momenti di attività autonome, non solo di carattere teorico, ma anche pratico-operative**



In sintesi...

“Tenere le fila” con gli studenti sostenendo la **cura**

- della scelta degli **strumenti**
- della **distribuzione del carico delle proposte di apprendimenti** (cognitivi, comunicativi, relazionali, logico-matematici, di autonomie
- della necessità di guidarli nella cura del **rapporto con i pari**

e

Riflettere e rivisitare le prassi metodologiche alla luce delle mutate condizioni di dialogo didattico

Rimodulare le attività programmate

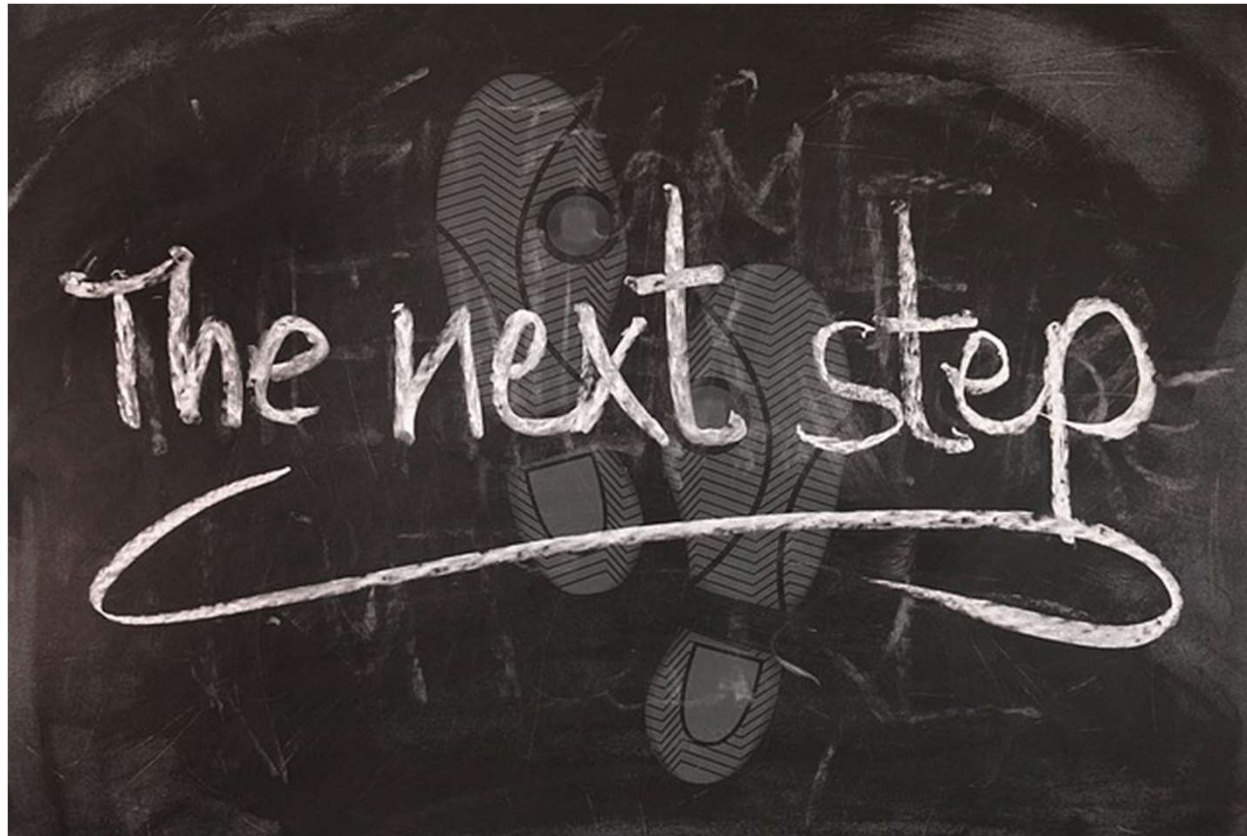
Mantenere una “cornice di senso” per ampliare l’ambiente di apprendimento e di relazione oltre ogni confine

per

NON LASCIARE INDIETRO NESSUNO



COME SI CONCLUDERÀ IL VOSTRO PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA?



LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

Quando?

Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato di Valutazione è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova.

Come?

Il docente sostiene un colloquio innanzi al Comitato di Valutazione; il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio.

Quali ruoli?

All'esito del colloquio, il Comitato si riunisce per l'espressione del parere. Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto. Il dirigente scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.

Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato

(rif. DM 850/2015 art. 13)

IL MOMENTO DELLA VALUTAZIONE

L'articolo 14 del Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850, prevede che

- Il dirigente scolastico procede alla valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova sulla base dell'istruttoria compiuta;
- in caso di **giudizio favorevole** sul periodo di formazione e di prova, il dirigente scolastico **emette provvedimento motivato di conferma in ruolo** per il docente neo-assunto;
- in caso di **giudizio sfavorevole**, il dirigente scolastico emette **provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova**. Il provvedimento deve indicare gli elementi di criticità emersi ed deve individuare le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo.

IL SECONDO PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

- È obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente.
- La relazione rilasciata dal dirigente tecnico è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato di valutazione al termine del secondo periodo di prova.
- La conseguente valutazione potrà prevedere:
 - a) il riconoscimento di adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente **conferma in ruolo**;
 - b) il mancato riconoscimento dell' adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente **non conferma nel ruolo** ai sensi della normativa vigente.

COME AVVIENE L'ASSUNZIONE DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELL'IDONEITÀ DEL DOCENTE?

- **Osservazione del docente in situazione:** analisi del contesto, del *setting* e del clima della classe, degli alunni, delle metodologie utilizzate...
- **Presenza visione della documentazione del docente:** piano di lavoro, programmazione, registri...

Con quali strumenti?



IL RUOLO DEL DIRIGENTE TECNICO

Secondo quanto previsto dal D.M. 850/2015, il Dirigente Scolastico può disporre una **visita ispettiva**:

- **immediatamente**, nel caso del manifestarsi di gravi lacune di carattere culturale, metodologico-didattico e relazionale;
- **obbligatoriamente**, nel corso del secondo periodo di formazione e di prova.





Per finire <https://youtu.be/uS2jcb4Nxcc>

GRAZIE PER L'ATTENZIONE E BUON LAVORO A TUTTI!